



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

**N. 339 – 15 dicembre 2015**

## Riunita la Direzione di Legacoop Emilia Ovest. Presentati i dati sui consuntivi 2014 e gli andamenti del 2015

Ad un anno dalla costituzione di Legacoop Emilia Ovest il presidente Andrea Volta ha fatto il punto della situazione davanti alla Direzione, riunita l'11 dicembre al Fuori Orario di Taneto di Gattatico.

"E' stato un anno molto impegnativo - ha detto Volta - ma che ha anche visto rinascere un dibattito vero sul movimento cooperativo. Un dibattito dove non ci siamo nascosti, ma dove abbiamo anche sottolineato i nostri successi e soprattutto rivendicato l'importanza e il ruolo della forma cooperativa, la cui attualità non viene messa in discussione, nonostante alcune crisi".



Nel corso della Direzione, che ha visto la partecipazione del presidente nazionale di Legacoop Mauro Lusetti, sono stati presentati da Daniela Cervi, responsabile dell'Ufficio economico-finanziario, i dati sui consuntivi 2014 delle cooperative aderenti e gli andamenti del 2015.

Il numero di cooperative associate a Legacoop Emilia Ovest nel 2014 è di 338 unità, rappresentate da 195 imprese con sede legale a Reggio Emilia, 102 a Parma e 41 a Piacenza. La composizione settoriale vede la predominanza in termini numerici del terziario con 93 cooperative di servizi, 70 sociali e 59 culturali e del tempo libero; 60 cooperative appartengono al settore agroalimentare, 31 all'industria manifatturiera e costruzioni, 16 cooperative d'abitazione e infine 9 del commercio. Il 2015 presenta un saldo numerico sostanzialmente stabile con una decina di uscite a fronte di altrettante nuove adesioni.

Prendendo in esame il valore della produzione si evidenzia nel 2014 un consolidato di 7.450 milioni di euro con un peso quasi equivalente dei quattro settori principali: 26% commercio, 24% servizi,

22% agroalimentare, 21% industria, seguono con il 5% le sociali poi l'abitazione e le culturali e tempo libero. Mettendo a confronto il valore della produzione 2014 di ciascun settore con l'esercizio precedente si nota il sensibile calo dell'industria, ma anche di agroalimentare e commercio, a fronte di una crescita di servizi e sociali. Il trend del valore della produzione vede un -2,46% nel 2014 rispetto al 2013, concentrato quasi esclusivamente nei settori industria e abitazione.

L'occupazione complessiva nel 2014 è di 58.025 unità, con una predominanza netta del settore servizi (tipicamente ad alta intensità di lavoro) che rappresenta il 59% e se unito alle sociali raggiunge un peso dell'80%. Il trend complessivo dell'occupazione anche nel 2014 ha un segnale positivo. Si prevede un calo nel 2015, concentrato prevalentemente nell'industria, mentre le previsioni confermano un aumento di occupazione nel terziario.

"E' indubbio che in un permanente quadro di riferimento difficile - è il commento di Volta - la cooperazione dell'Emilia Ovest mostra segnali di sofferenza in alcuni e ben precisi settori. Ma restano all'attivo 338 cooperative che realizzano 7,5 mld di fatturato, occupano 58mila persone e conseguono risultati positivi, come le cooperative di servizi, con particolare riferimento alla ristorazione, alla logistica avanzata, al sociale, così come la grande distribuzione, soprattutto per effetto di acquisizioni e nuove aperture, e il comparto agroalimentare, pur in presenza di alcune criticità.

Buoni anche i risultati dalle cooperative nate negli ultimi anni che approcciano nicchie di mercato ad alto valore aggiunto. Quanto è successo particolarmente nel settore costruzioni, dell'abitazione e dell'industria, toccando cooperative storiche e di primaria importanza per la cooperazione emiliana e nazionale, ha lasciato un segno profondo nella nostra organizzazione. Ma va anche sottolineato che come Legacoop non si siamo ripiegati su noi stessi. Già i segnali di reazione nel settore costruzioni, a partire dall'impegno di Sicrea Group e della stessa Unieco, sono evidenti. Così come estremamente positivo va considerato il continuo sviluppo del terziario, anche dal punto di vista occupazionale". (Segue in 2.a)



Via Meuccio Ruini 74/d, 42124 Reggio Emilia - E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - [www.lacooperazionereggiiana.it](http://www.lacooperazionereggiiana.it)

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

# LA COOPERAZIONE REGGIANA

(Segue dalla 1.a) Il presidente Volta ha poi ricordato le importanti operazioni strategiche che hanno caratterizzato Legacoop Emilia Ovest e la cooperazione emiliana: dalla decisione di unificare le tre grandi cooperative di consumo emiliano-romagnole, alla nascita di Boorea Emilia Ovest, che unificando Boorea e Csa ha dato vita ad un polo finanziario che sarà di grande utilità per le cooperative, anche dal punto di vista dell'impegno nelle attività culturali e di solidarietà. "Altre operazioni di grande spessore - ha aggiunto Volta - stanno a testimoniare la vitalità del nostro movimento cooperativo: penso alla nascita del Centro Internazionale di Studi Cooperativi in collaborazione con l'Università di Parma, al progetto Attiva Giovani realizzato con Coop Consumatori Nordest, che ha consentito a tante ragazze e ragazzi disoccupati di fare esperienze di lavoro nelle cooperative, al progetto Bellacoppia che sta avvicinando alla cooperazione gli studenti dalle Scuole medie all'Università. Per non parlare di City of Cooperation, il progetto nato in parallelo ad Expo 2015, e al Mic, la scuola di alta formazione per giovani dirigenti cooperativi. Poi ci sono altri importanti obiettivi, come quello di portare a conclusione la costruzione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane".

Partendo anche da una riflessione sui dati presentati, il presidente di Legacoop Emilia Ovest ha infine voluto controbattere le affermazioni di chi sostiene la fine del modello cooperativo. "I numeri parlano chiaro - ha detto Volta - e ci dicono che la stragrande maggioranza delle imprese cooperative in tutto il paese prospera. Anche nei nostri territori sono molte le cooperative che continuano ad avere risultati più che positivi: è il segno della grande vivacità e attualità della cooperazione. Certo, dobbiamo rilanciare il ruolo e la responsabilità dei soci, dobbiamo confrontarci con il mercato, con nuovi processi di aggregazione e di ristrutturazione, dobbiamo affrontare il tema dei gruppi dirigenti, che devono essere in grado di tenere assieme partecipazione e trasparenza, antepo- nendo il bene della cooperativa e dei soci alle proprie velleità personali. Sono cose che in realtà abbiamo già iniziato a fare e che le crisi ci spingono a portare avanti ancora con più forza. Anche questo è un segnale che la cooperazione e Legacoop continua a guardare avanti, e si sente ancora vitale e utile allo sviluppo dei nostri territori".

## Al via la seconda edizione di "Attiva Giovani", il progetto promosso da Coop Consumatori Nordest e Aci

È stata presentata il 3 dicembre 2015 a Reggio Emilia la seconda edizione del progetto "Attiva Giovani", promosso da Coop Consumatori Nordest e Alleanza delle Cooperative Italiane, nelle province di Mantova, Brescia, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Il progetto ha un'importante particolarità: si inserisce all'interno del Catalogo punti di Coop Consumatori Nordest ed è un modo concreto e diretto per i soci Coop di prendersi cura della comunità e del territorio. Con "Attiva Giovani" si vogliono avviare tirocini formativi per giovani disoccupati e inoccupati dai 18 ai 34 anni in cooperative nel territorio provinciale.

La fascia di età nella edizione 2016 è stata ampliata, per permettere un maggior coinvolgimento di giovani. I tirocini andranno da un minimo di tre a un massimo di sei mesi. Il progetto si avvale per la gestione dei tirocini degli enti di formazione di Confcooperative (Irecoop e Solco Mantova) e Legacoop (Demetra e Cesvip Lombardia).

La raccolta punti Coop Consumatori Nordest consente ai soci di finanziare l'attivazione di tirocini. I soci potranno scegliere di trasformare i punti in azioni concrete di solidarietà locale con una modalità già consolidata da Coop Consumatori Nordest in 15 anni di "Vantaggi per la Comunità". I punti di forza del progetto sono la risposta a bisogni concreti del territorio e il forte coinvolgimento dei soci e dei dipendenti dei punti vendita.

Hanno firmato la convenzione che dà il via al progetto il direttore soci di Coop Consumatori Nordest Claudio Toso, il presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia Luca Bosi, Massimo Zanichelli, delegato per Alleanza

delle Cooperative Italiane Lombardia, il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta e il direttore di Confcooperative Giovanni Teneggi. Sono intervenuti anche Nicoletta Raia, responsabile della sede di Mantova di Cesvip Lombardia, Gianluca Ruberti, responsabile del Solco, Lorenza Davoli di Demetra.



La presentazione di Attiva Giovani nella sede di Coop Consumatori Nordest

"L'edizione 2015 - ha spiegato Claudio Toso - ha dato risultati straordinari. Il progetto, partito in via sperimentale nel 2014 a Mantova, in collaborazione con Legacoop e Confcooperative, si è poi ampliato a Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Nel 2015 sono stati raccolti grazie alla disponibilità dei soci Coop 327.224 euro, di cui 87.796 a Parma e Piacenza, 88.577 a Mantova e Brescia e 149.496 a Reggio Emilia". I tirocini attivati a Reggio Emilia sono stati 38 in 30 cooperative. A Mantova e Brescia sono già attivati 26 tirocini su 42, in 29 cooperative. A Parma e Piacenza sono stati già attivati 20 tirocini, che saranno 25 a gennaio. Le cooperative che hanno ospitato i tirocini sono 17. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) "I risultati dell'edizione 2015 - hanno aggiunto Zanichelli, Bosi, Volta e Teneggi - non possono che essere uno stimolo per le cooperative che si impegnano ad ospitare i tirocini e che sono parte attiva nel progetto. Per il 2016 si è deciso di ampliare le categorie di cooperative coinvolte, che saranno cooperative sociali, cooperative che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, imprese sociali e cooperative di comunità. A Mantova e Brescia i tirocini si possono svolgere in tutte le cooperative. Il progetto permette a molti giovani, diversi anche con profili medio-alti, di avvicinarsi al mondo del lavoro facendo una utile esperienza in cooperative dinamiche". Il numero dei tirocini attivati, per i quali è prevista un'indennità mensile di 500 euro, dipenderà da quanto sarà destinato dai soci Coop al progetto.

Sono intervenute alla conferenza stampa anche due tirocinanti, Valentina Grano e Maria Vulcano, che stanno effettuando il tirocinio formativo a Reggio Emilia, rispettivamente nella cooperativa sociale Panta Rei e al Consorzio Quarantacinque.

Informazioni: Reggio Emilia, [attivagiovani2015@gmail.com](mailto:attivagiovani2015@gmail.com); Parma, [parma@legacoopemiliaovest.coop](mailto:parma@legacoopemiliaovest.coop); Piacenza, [Piacenza@legacoopemiliaovest.coop](mailto:Piacenza@legacoopemiliaovest.coop), Mantova e Brescia, [lavoro.mn@cesvip.lombardia.it](mailto:lavoro.mn@cesvip.lombardia.it), [agenzia lavoro@solcomantova.it](mailto:agenzia lavoro@solcomantova.it), [spaziolavoro@consorziotenda.it](mailto:spaziolavoro@consorziotenda.it).

## **Cooperative di comunità: riparte nell'Appennino reggiano la Scuola nazionale**

Si svolgerà nell'Appennino reggiano la seconda edizione della "Scuola di cooperazione di comunità" promossa dall'Alleanza Cooperative Italiane con il contributo della Regione Emilia-Romagna. Un mese di confronti (da metà gennaio a metà febbraio 2016), approfondimenti, analisi ed elaborazione di progetti finalizzati a ridare prospettive economiche, e così anche prospettive di vita e di lavoro, a piccole comunità altrimenti destinate all'abbandono. "Quello che mettiamo in campo - sottolineano i responsabili del progetto, Giovanni Teneggi e Carlo Possa, due degli organizzatori della Scuola - è un percorso di formazione che, a differenza di molti altri, parte da esperienze concrete già realizzate in questo e in altri territori considerati marginali e spesso realmente segnati dal rischio di degrado e spopolamento". L'iniziativa - che ha una rilevanza nazionale - si inserisce nell'ambito delle attività che le centrali cooperative da tempo sviluppano per la promozione di una forma d'impresa che anche in altri Paesi va prendendo corpo proprio per il suo valore in materia di tenuta e rivitalizzazione delle aree socialmente e territorialmente più fragili.

"Il valore e l'originalità della "Scuola di cooperazione di comunità" - proseguono Teneggi e Possa - sta nel fatto che non ci muoviamo sulla base di studi teorici, ma avremo a riferimento realtà concrete di cooperative di comunità che hanno rianimato paesi, borghi e comunità e che oggi ci consentono di disegnare un vero e proprio modello di impresa che realizza una forte integrazione fra attività economiche, servizi e forme di relazione che possono mantenere e riportare vita in luoghi che per troppo tempo sono stati esclusivamente serbatoi di manodopera per altri territori in cui si concentrava lo sviluppo economico". La scelta dell'Appennino reggiano come sede della nuova edizione del progetto dell'Alleanza Co-operative Italiane non è casuale: proprio nel contesto territoriale del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e della nuova area MAB Unesco, infatti, già vent'anni fa si sono insediate le prime esperienze apripista della cooperazione di comunità, con particolare riferimento alle cooperative Valle dei Cavalieri e Briganti del Cerreto. La prima edizione della Scuola, organizzata nell'autunno del 2014 sempre a Succiso e Cerreto Alpi, ha avuto un grande successo, con partecipanti provenienti da diverse regioni italiane.

"La scuola - spiegano Teneggi e Possa - è aperta a tutti coloro che intendono conoscere questo strumento e apprenderne - per replicarle altrove con la flessibilità insita in questo modello di cooperazione - le modalità di lavoro, di divulgazione e valorizzazione quale strumento di tenuta e sviluppo territoriale.

Il programma prevede due momenti residenziali (il 15/16 gennaio a Cerreto Alpi e il 29/30 gennaio a Succiso) con interventi, tra gli altri, di Flaviano Zandonai (ricercatore Euricse), Paolo Rizzi (direttore del Laboratorio di Economia locale dell'Università Cattolica di Piacenza), Fausto Giovanelli e Giuseppe Vignali (presidente e direttore del Parco nazionale Appennino tosco-emiliano), Erica Migotto (ricercatrice del Centro internazionale di studi sull'economia turistica), Maurizio Davolio (presidente Associazione italiana turismo responsabile), Federica Bandini (Università di Bologna), Mauro Lusetti (presidente nazionale Legacoop), Claudia Fiaschi (vicepresidente nazionale Confcooperative), Paolo Cottino (Politecnico di Milano), Paolo Venturi (direttore Aiccon).

Il percorso prevede anche una serie di testimonianze da parte di realtà attive in diverse aree del territorio nazionale, con particolare riferimento a Liguria, Trentino Alto Adige, Toscana, Emilia Romagna. Info e iscrizioni: Nicoletta Mavilli - 0522-812798 - e-mail: [n.manvilli@unioncoop.re.it](mailto:n.manvilli@unioncoop.re.it).

## **Legacoop e Latteria Sociale San Giovanni hanno festeggiato a Novellara, Giannetto Gatti, grande figura di cooperatore**

Una mattina di festa, organizzata da Legacoop Emilia Ovest e dalla Latteria Sociale San Giovanni, della Fossa, per e con Giannetto Gatti, la sua Novellara, la cooperazione e tutti i coloro che credono in quei valori di cui Gatti è ancora ispiratore e modello. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Questo lo spirito che ha animato la cerimonia, tenutasi venerdì 4 dicembre, presso la Sala Consigliare del Comune reggiano, "Giannetto Gatti, amico fedele della nostra terra, della cooperazione e della libertà". Il protagonista dell'evento, 93 anni, ancora forte nelle idee e nella voglia di diffondere l'amore per la sua terra, il lavoro duro ma condiviso in cooperativa, ha dichiarato con lucida e salda convinzione: "Essere socio di una cooperativa dà fiducia perché non sei mai solo. Per farti rispettare dai tuoi soci ci vuole onestà e serietà, devi guadagnarti la loro stima. Io voglio bene all'agricoltura, la terra va amata e lavorata con tanto impegno e tanta fatica. Questo ho fatto nella mia vita".

L'evento ha visto la partecipazione di tante Istituzioni, dei concittadini e dei cooperatori che hanno raccolto il suo testimone in particolare prima alla Cila e poi alla Latteria Sociale San Giovanni della Fossa. Di questa cooperativa, una delle più importanti latterie sociali nell'area del Parmigiano Reggiano, è stato per molti anni presidente, incarico che ha lasciato solo pochi mesi fa. Dopo l'intervento di saluto del sindaco di Novellara Elena Carletti, Mattia Mariani, direttore di Telereggio ha condotto una tavola rotonda, con Simona Caselli, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Giammaria Manghi, presidente Provincia di Reggio Emilia, Stefano Landi, presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, Graziano Salsi, presidente della Latteria Sociale San Giovanni della Fossa. In chiusura, è intervenuto anche il Prefetto di Reggio Emilia Raffaele Ruberto, a testimonianza dell'attenzione riservata a Giannetto Gatti, la cui semplicità ha conquistato tutti tanto quanto la ricchezza della sua vita spesa a servizio del territorio.

Tutti gli interventi hanno messo in evidenza come il valore da lui creato, attraverso il duro lavoro quotidiano, sia un patrimonio da non disperdere ma da continuare ad alimentare, declinandolo secondo i cambiamenti del contesto storico, sociale ed economico, senza però farlo soccombere. La forma cooperativa si conferma un modello di impresa sempre attuale perché corrisponde ai bisogni delle persone che si uniscono per raggiungere scopi condivisi. La terra rappresenta sempre una fonte di lavoro, benessere e diffusione di una cultura da esportare attraverso i suoi prodotti di altissima qualità. In chiusura, Sergio Calzari e Simona Caselli hanno conversato con Gatti, chiedendogli di approfondire alcuni aneddoti della sua lunghissima vita, votata al lavoro, alla difesa dei diritti civili, alla cooperazione.

## **Eletto il nuovo Cda di Boorea Emilia Ovest. L'Assemblea dice sì alla ricapitalizzazione per 2,5 milioni**

Concluso il percorso di fusione per incorporazione di Csa in Boorea che ha dato vita a Boorea Emilia Ovest, cooperativa di cooperative con 187 socie (buona parte delle coop di Reggio Emilia e Parma), l'Assemblea della finanziaria di partecipazione cooperativa dell'Emilia occidentale, il 10 dicembre, nel corso del suo primo incontro, ha sancito la nascita del nuovo soggetto ed eletto un nuovo Consiglio di amministrazione. Ne fanno parte, Antonio Costantino (PR), Mauro Bernardi (PR), Salvatore Arena (PR), Andrea Volta (PR), Maurizio Molinelli (PC), Giuseppe Grilli (PC). Questi si aggiungono ai reggiani Luca Bosi, Moris Ferretti, Andrea Grassi, Maurizio Brioni, Paolo Cattabiani, Davide Mauta, Marco Pirani, Guido Saccardi, Fulvio Salami e Lino Versace, già membri del Cda di Boorea. "Boorea Emilia Ovest – spiega Luca Bosi, che rimane oggi alla presidenza della nuova cooperativa – intende perseguire gli scopi sociali delle due cooperative, ma in un'ottica di semplificazione, economicità e maggiore efficienza. Con questa operazione – prosegue Bosi – si otterrà una maggiore capacità contrattuale e una maggiore capitalizzazione, a vantaggio dei soci. Con questa iniziativa – ha concluso Bosi – sono convinto che riusciremo a interpretare ancora meglio il nostro ruolo di promotori della cultura cooperativa nel nostro territorio e nel mondo".

Boorea Emilia Ovest può contare su un patrimonio di 16ml€, costituito in larga parte da immobili a reddito e partecipazioni, fanno di Boorea Emilia Ovest la finanziaria di partecipazione coop dell'Emilia occidentale. La nuova maxi coop è protagonista di un processo di aggregazione particolarmente importante e unico nel suo genere. Dopo aver costituito Legacoop Emilia Ovest continua così il processo di riorganizzazione degli strumenti cooperativi al fine di garantire una presenza territoriale sempre più coerente con le necessità dei soci e in linea con gli sviluppi che si stanno vedendo in termini di area vasta. I membri del neo eletto Cda sono espressione di cooperative che hanno sede a Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Boorea Emilia Ovest, oltre a confermare in pieno le straordinarie attività prodotte da Boorea sino ad oggi in campo di promozione cooperativa, solidarietà e cooperazione internazionale, diventa un riferimento per le cooperative che necessitano di risorse per accompagnare il loro sviluppo e i progetti di stampo marcatamente innovativo. Inoltre sarà un valido strumento per coloro che decideranno di costituire un'impresa cooperativa con evidenti necessità di capitali nella fase di start up. Per questa ragione, l'Assemblea odierna si è espressa favorevolmente per una capitalizzazione, riservata a soli soci finanziatori, di 2,5ml€ affinché vi siano le condizioni oggettive per svolgere le attività descritte.

## **E' record assoluto alla Grande Cena di Boorea e Auser. Hanno partecipato più di 800 persone**

Tutto esaurito con oltre 800 presenze. Un record assoluto a Correggio dove il 2 dicembre si è svolta la Grande Cena organizzata da Boorea e Auser, il più importante evento di raccolta fondi della nostra provincia. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Le cose sono andate proprio nel migliore dei modi e al netto delle spese, l'eccezionale cordata composta dal mondo cooperativo e dall'associazionismo della nostra provincia è stata in grado produrre una raccolta fondi del valore di ben 20mila euro. "Questi – commenta Luca Bosi, il presidente di Boorea – siamo noi cooperatori emiliani, persone concrete che conoscono il valore dello stare assieme per raggiungere grandi traguardi. Impensabile un risultato così senza i volontari Auser e più in generale senza una comunità ancora in grado di essere tale e di prestare ascolto ai bisogni di altri facendoli propri."



Due i progetti umanitari che beneficeranno dell'intero ricavato della serata. Un intervento in Brasile per realizzare orti comunitari a favore di oltre 700 bambini della favela di Jandira, a 30 km da San Paolo, dove operano don Giancarlo Pacchin e il reggiano Claudio Melioli, con il sostegno del Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia e della locale "Caritas San Francisco" e un secondo progetto che riguarda la costruzione e il ripristino, a opera della Ong Gvc, dei servizi idrici per 15 comunità di rifugiati siriani che vivono nei campi della Valle della Bekaa in Libano. La Grande Cena inoltre offrirà un contributo alla ricostruzione dell'asilo parrocchiale di Finale Emilia, non ancora ultimato dopo il terremoto 2012, e alla comunità della Val di Nure colpita dalla recente alluvione.

Il menù è stato affidato a tre talenti indiscussi della cucina emiliana, coadiuvati dalla giovane chef reggiana Stefania Lombardi, dalle rezdore di Correggio e dintorni e da decine di volontari Auser. Gianni D'Amato, già due stelle Michelin al Rigoletto di Reggio, da poco più di due anni alla guida del Caffè Arti&Mestieri di Reggio, Giovanna Guidetti, dell'Osteria La Fefa di Finale Emilia e la chef del ristorante stellato La Palta di Borgonovo Val Tidone (PC), Isa Mazzocchi, allieva del grande cuoco francese George Cogny. Gli chef hanno offerto il proprio contributo creativo alla Grande Cena senza percepire alcun compenso ma riportando nelle proprie cucine grande soddisfazione, anche per quello speciale sodalizio che in questi mesi di preparazione della cena si è venuto a creare con le eccezionali volontarie.

Un evento di tale portata non sarebbe pensabile senza l'aiuto delle aziende sostenitrici e degli sponsor, dei loro soci e dipendenti, dei Comuni che la sostengono, delle associazioni, dei sindacati e dei tantissimi amici e cittadini che vi prendono parte. La Grande Cena è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Correggio e il Comune di San Martino in Rio e con il sostegno di Cantine Riunite&Civ, Coop Consumatori Nordest, Assofood-Unipeg, Coopservice, Coopselios, Sicea Group, CIR-Food, Ccfs, Assicoop Emilia Nord, Ambra, Ccpl, Unieco, Legacoop Emilia Ovest, Progeo, City of Cooperation, Arci, Iren Rinnovabili, Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia e Ah bein! Bar. Aderiscono Cgil, Cisl e Uil, Gvc, Associazione Giorgio La Pira, Arci Solidarietà, Federconsumatori e Associazione Don Gualdi Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato. Media partner Telereggio e Gazzetta di Reggio. La Grande Cena 2015 gode del patrocinio di Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Comune di Quattro Castella e ringrazia per il prezioso contributo Consorzio del Parmigiano-Reggiano e Mr. Watson.

## Gli studenti di Bellacopia University in visita al Tecnopolo

Gli studenti che partecipano al progetto Bellacopia University, promosso da Legacoop Emilia Ovest in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, hanno visitato il 19 dicembre il Tecnopolo di Reggio Emilia, luogo in cui il sapere viene trasferito al sistema produttivo e in cui l'accesso all'innovazione e alle nuove tecnologie da parte delle imprese viene sostenuto e sviluppato da tutto il sistema della ricerca pubblica. La visita è stata guidata da Michela Audone di Reggio Emilia Innovazione, incubatore certificato della Rete Alta Tecnologia nonché soggetto cui è demandata la gestione degli spazi interni al Capannone 19, e da Luca Baracchi di Coopservice, la cooperativa reggiana attiva in tutto il territorio nazionale che da anni investe moltissimo in ricerca e sviluppo. Gli studenti, accompagnati da Matteo Pellegrini di Legacoop Emilia Ovest, dopo una visita alle strutture fisiche del Tecnopolo,

hanno approfondito il ruolo chiave della conoscenza nel supportare processi industriali innovativi, così come la necessità di garantire un dialogo sempre più stretto tra mondo accademico ed imprenditoriale. La visita si è conclusa con la testimonianza di due start up nate all'interno dell'incubatore certificato di REI, Tridency e Kpi6



## Processo Aemilia: Legacoop ha incontrato il presidente del Tribunale Caruso

Il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta e il vicepresidente Luca Bosi, hanno incontrato il 10 dicembre il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, Francesco Maria Caruso. I vertici di Legacoop hanno voluto testimoniare al presidente Caruso l'impegno del mondo cooperativo reggiano per costruire le condizioni che consentano lo svolgimento del processo Aemilia in territorio reggiano.

In tal senso nei prossimi giorni Legacoop inviterà diverse realtà cooperativa e del mondo associativo di Reggio Emilia, a riunirsi su questo tema nella ricerca delle possibili strade da percorrere. La cooperazione affonda le sue radici proprio nei luoghi e nelle situazioni in cui emergono bisogni collettivi, in questo caso la necessità per i operatori reggiani è di sapere, attraverso i dibattimenti processuali, cos'è accaduto in questi anni nella nostra provincia, conoscere in "presa diretta" come le organizzazioni criminali mafiose hanno tentato di mettere le mani sulla nostra terra, ledendo quei valori storici che hanno fatto di Reggio Emilia un luogo di democrazia e libertà vera, quella che tanto infastidisce le mafie

## L'Assemblea di Legacoop Servizi Emilia-Romagna

"Legalità e regole sono tra le stelle polari di una imprenditoria matura – e in generale, delle classi dirigenti – conscia del proprio ruolo e degli effetti estremamente negativi che il mancato rispetto delle regole provoca nella competizione economica e nel corpo sociale": lo ha ricordato il 4 dicembre, nel corso dell'assemblea regionale dell'associazione dedicata a questi temi, il presidente di Legacoop Servizi Emilia-Romagna, Alberto Armuzzi. All'incontro, che si è tenuto a Bologna, hanno partecipato Massimo Mezzetti, assessore alla legalità della Regione Emilia-Romagna; Giovanni Monti, presidente Legacoop Emilia-Romagna; Alberto Armuzzi, presidente Legacoop Servizi Emilia-Romagna; Enzo Riso, Swg; Giulia Balugani, Scs Azioninnonva; Vincenzo Colla, in rappresentanza di Cgil, Cisl, Uil; Alessandro Millo, Direzione territoriale del Lavoro; Stefano Cevenini, presidente Unilog; Antonella Pasquariello, presidente Camst; Corrado Pirazzini, presidente Copura; Carlo Pilotti, Cru UnipolSai; Federico Bolzoni, presidente nazionale Legacoop Servizi.

L'incontro è stato occasione anche per tracciare un bilancio degli anni che vanno dal 2008, inizio della crisi, al 2014 con anche alcune previsioni per il 2015.

Nel merito (a consuntivo l'andamento 2008/2014 e a preventivo quello 2015) il fatturato pur calando nel 2014 del -10,72% sul 2013 (per effetto della cessione di una società controllata ritenuta non più strategica) recupera nel 2015 circa 9 punti percentuali sul 2013; le riserve crescono attestandosi al 24% del fatturato; negli anni presi a campione, l'utile ha ottenuto delle performance con recupero positivo, ancorchè altalenante, con un significativo recupero nel 2014 pari al + 78% sul 2013, mentre nel 2015 si registra una leggera flessione, confermando comunque un andamento positivo.

"Quello che balza agli occhi e che emerge con nitidezza – ha osservato Armuzzi – è la costante crescita degli addetti (soci lavoratori, soci imprenditori e dipendenti) passando dalle 65.052 unità nel 2008 alle 74.462 del 2014 (pari al + 14,6%) con un tendenziale nel 2015 di un'ulteriore crescita sul 2014 dello + 0,5%". Nella sua relazione, Armuzzi ha anche elencato i punti di maggiore rilievo nell'azione associativa: il nuovo codice degli appalti, l'impegno sui contratti nazionali, le modalità da adottare per un equo e razionale contenimento dei costi della pubblica amministrazione, i tempi di pagamento dei servizi da parte della PA e della Sanità.

Per Antonella Pasquariello, presidente Camst e vicepresidente di Legacoop Emilia-Romagna, «i settant'anni di storia della nostra cooperativa sono stati possibili anche perchè abbiamo operato nel rispetto della legalità, che rappresenta per noi uno strumento utile al vantaggio competitivo sul mercato e che continuerà ad esserlo anche in futuro. Riferendoci al nostro settore, la ristorazione, ritengo che sarebbe opportuno intensificare i controlli da parte delle stazioni appaltanti, questo aiuterebbe a stabilire maggiore equità e garanzie per tutti. Riteniamo fondamentale il ruolo che Legacoop Servizi riveste nel rappresentare i principi e i valori su cui si fonda il concetto stesso di cooperativa e nell'operare attivamente perchè il rispetto di queste regole sia attuato concretamente da parte delle imprese".

"Le cooperative di servizi hanno saputo tenere la barra dritta, mantenendo fermi e saldi i propri principi cardine e i valori cooperativi che in questa particolare situazione si sono affermati come valore aggiunto e strategico – ha osservato il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti – Pur dovendo affrontare situazioni di difficoltà e di crisi, la cooperazione dei servizi è cresciuta, scegliendo la strada degli investimenti in innovazione, salvaguardando e ampliando l'occupazione e consolidando il radicamento territoriale".

## Sibling: incontri per riflettere con la cooperativa Solidarietà 90

"Essere fratello o sorella di una persona con disabilità è un'esperienza determinante per ognuno di noi e certamente è una condizione che ci accompagnerà per tutta la vita. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) È difficile descrivere, a chi non lo vive, l'importanza e la profondità di questo legame fatto di codici, di silenzi di sguardi di vecchi giochi e di nuovi modi per stare insieme".

È questo lo spirito con cui la cooperativa sociale Solidarietà 90 ha organizzato una serie di incontri dal titolo "Sibiling", incontri per riflettere. Si tratta di quattro serate volte al confronto in merito alla situazione di sorelle e fratelli, di bambini ed adulti con delle disabilità. Gli appuntamenti saranno il 16 dicembre, il 13 gennaio, il 27 gennaio e il 10 febbraio, tutti dalle 18:30 alle 20:30 presso il Centro Culturale Mavarta di Sant'Ilario d'Enza, durante i quali ci saranno presenti degli educatori che si occuperanno di bambini e ragazzi. Nelle giornate di gennaio, inoltre, sono previsti momenti dedicati alla formazione per insegnanti ed educatori, che si svolgeranno dalle 16:30 alle 18:30. Informazioni e Iscrizioni 0522 671858 338 7830547

## Anche l'Agriturismo della cooperativa sociale Il Ginepro partecipa ad "Appennino Gastronomico – Menu a Km Zero"

Anche l'Agriturismo di Ginepreto, della cooperativa sociale Il Ginepro di Castelnovo ne' Monti, partecipa all'VIII edizione della rassegna "Appennino Gastronomico – Menu a Km Zero", che si svolgerà fino al 20 dicembre 2015. L'iniziativa è promossa dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, in collaborazione con Coldiretti e con la Scuola internazionale di cucina italiana Alma di Colorno. La novità di quest'anno è che tra i 41 partecipanti ci sono non solo i ristoratori del Parco Nazionale, ma anche alcuni della Riserva 'Uomo e Biosfera' dell'Appennino Tosco Emiliano riconosciuta dall'Unesco (Mab Unesco).

Ai ristoranti e agli agriturismi che partecipano alla rassegna è stato chiesto di preparare un piatto ideato con l'intento di valorizzare il lavoro e la passione di un produttore del territorio. In sostanza ogni ristoratore ha il compito di 'adottare' un produttore: un modo concreto per sottolineare lo stretto legame tra ricette enogastronomiche e pratiche agricole.

Lo chef del Ginepro, Marco Baccarani, ha ideato un piatto di notevole impatto, che fonde in un sapiente equilibrio la creatività con la tradizione reggiana e i prodotti della zona intorno a Ginepreto, i "cappelletti mantecati alla crema di Parmigiano-Reggiano, erbe amare e aceto balsamico Principe Nero di Cervarezza": un piatto che arricchisce l'appetitoso menu del Ginepro, incentrato sui prodotti della montagna reggiana. Essenziale, come nelle precedenti edizioni, il giudizio di chi in queste settimane degusterà i menu a Km Zero. Tutti, infatti, sono invitati a votare il piatto preferito attraverso il sito del Parco Nazionale

([www.parcoappennino.it/menuKm0.php](http://www.parcoappennino.it/menuKm0.php)). I giudizi peseranno sul verdetto finale che sarà elaborato da un gruppo di esperti di Alma.



Lo chef del Ginepro Marco Baccarani

L'Agriturismo del Ginepro si trova poco distante da Castelnovo ne' Monti (RE), sotto la Pietra di Bismantova con una visione spettacolare su tutto l'alto Appennino Reggiano e Modenese. Il Ginepro è una cooperativa sociale di tipo B che opera anche nella gestione di servizi ambientali, nella manutenzione del verde, nei servizi di pulizia, nella gestione di un bar e dell'Atelier delle Acque a Ligonchio.

Partecipano alla rassegna "Appennino Gastronomico – Menu a Km Zero" altre due cooperative aderenti a Legacoop Emilia Ovest, la Valle dei Cavalieri di Succiso (RE), via Caduti XXV Novembre 46, Succiso di Ramiseto (0522 892346, [www.valledeicavalieri.it](http://www.valledeicavalieri.it)), e il Rifugio Lagdei della cooperativa Loch Alet a Bosco di Corniglio nel Parmense (0521 1889353, [www.rifugiolagdei.it](http://www.rifugiolagdei.it)).

## I Briganti di Cerreto e la Valle dei Cavalieri alla Borsa del turismo on line di Firenze

Il 2 e 3 dicembre si è svolta a Firenze l'VIII edizione di Bto, Buy Tourism Online, importante manifestazione fieristica del turismo 2.0. In uno dei convegni organizzati nell'ambito di Bto, dedicato all'innovazione sociale nel turismo, e promosso da Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile), sono intervenuti anche Erika Farina dei Briganti di Cerreto e Oreste Torri della Valle dei Cavalieri, che porteranno l'esperienza delle due cooperative di comunità dell'Appennino Reggiano, socie entrambe di Aitr. Il convegno è stato coordinato da Maurizio Davolio, presidente di Aitr.

## Le iniziative della cooperativa Comunità di Santa Vittoria

Proseguono gli interessanti appuntamenti della Cooperativa "Comunità di Santa Vittoria" al Vittoria Café e non solo ([www.facebook.com/vittoria.cafe.santavittoria](http://www.facebook.com/vittoria.cafe.santavittoria)). (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Mercoledì 16 dicembre alle 21:00 si terrà al Vittoria Café l'incontro "Quando il gioco si fa duro. Cos'è il gioco d'azzardo patologico e come si può sconfiggere" con Matteo Iori, presidente della Comunità Giovanni XXIII e del Co.Na.G.G.A. (Coordinamento Nazionale Gruppi per il Gioco d'Azzardo). "È un'occasione alla quale lavoriamo da tempo e a cui teniamo molto: fin dalla fondazione della cooperativa e del bar – spiegano i soci della Comunità di Santa Vittoria – ci siamo impegnati perché nel nostro spazio comune non ci fossero slot machines, consapevoli del danno sociale che avrebbero portato con sé. Abbiamo quindi ricevuto la certificazione Slot-Free Emilia Romagna, intenzionati a non fermarci qui. Crediamo che si tratti di un incontro ad alta rilevanza sociale per la nostra comunità. L'incontro è realizzato con il patrocinio del Comune di Gualtieri.

Venerdì 18 dicembre alle 21:00 ci sarà un ospite d'eccezione al Vittoria Café: Massimo Zamboni. Nella serata intitolata programmaticamente "Cantico delle creature emiliane" lo storico chitarrista dei Cccp e dei Csi presenterà il suo ultimo romanzo "L'eco di uno sparo", edito da Einaudi, che sta raccogliendo consensi entusiastici in tutta la penisola e che racconta le intricate vicende della sua famiglia durante l'ultimo conflitto mondiale. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Anpi, Sezione di Gualtieri e con il patrocinio del Comune di Gualtieri.

Gli orari del Vittoria Café durante le festività: la vigilia di Natale sarà aperto con orario continuato fino alle 19:30, mentre il 25 dicembre sarà aperto alla mattina per riaprire alle 17:00 e alla sera ci sarà una festa con musica. Sabato 26 dicembre apertura con orario normale. Chiusura il primo di gennaio.

## Il 12 dicembre a Rimini il primo appuntamento dei rappresentanti dei soci di Coop Alleanza 3.0

Si è svolto a Rimini il 12 dicembre il primo incontro dei rappresentanti dei soci di Coop Alleanza 3.0. Un appuntamento che, per la prima volta, ha visto riunite oltre 650 persone tra rappresentanti sociali e dirigenti di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, le tre cooperative di consumatori che il 1° gennaio si fonderanno in Coop Alleanza 3.0. È l'evento "Soci 3.0: insieme per prenderci cura del futuro", che si è svolto il 12 dicembre a Rimini. Oltre agli esponenti delle tre cooperative ha preso parte all'incontro anche una delegazione di Coop Sicilia.

L'incontro è stato dedicato al confronto sugli elementi che contraddistinguono le politiche sociali di Coop Alleanza 3.0, che conterà oltre 2,7 milioni di proprietari: i suoi soci. Al centro dell'appuntamento, in particolare, la sfida della partecipazione, in una realtà che sarà presente in 12 regioni, con oltre 400 negozi e 22mila dipendenti; in una grande cooperativa, infatti, anche la partecipazione è una risposta ai bisogni dei soci. Tra i temi della giornata, inoltre, la formazione e l'innovazione, essenziali per affrontare il futuro, la solidarietà e l'attenzione alle fasce sociali più deboli, come tratto distintivo del cooperare, anche e soprattutto in momenti in cui la povertà si acuisce. Coop Alleanza 3.0, infatti, è un'impresa fatta di persone, che si uniscono per raggiungere obiettivi che da soli non riuscirebbero a ottenere, esattamente come hanno fatto tanti operatori nella storia. Lo scopo è quindi quello di sempre: garantire benessere e vantaggi a tutti i soci, continuando a operare sui territori, oltre che con i negozi, con attività sociali, culturali, educazione al consumo consapevole e alla legalità, lotta allo spreco e

solidarietà. Tutti i progetti e le attività continueranno ad essere condivisi e attuati insieme ai soci volontari e alle comunità locali.

La giornata si è aperta con gli interventi dei tre vicepresidenti e direttori soci di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense – rispettivamente Elio Gasperoni, Mirco Dondi e Dino Bomben – seguita dalle relazioni di Enzo Risso, direttore scientifico di Swg su "Le sfide della partecipazione e dell'engagement" e di Stefano Laffi, ricercatore dell'agenzia di ricerca sociale Codici, dedicata a "Le sfide della formazione". L'appuntamento è continuato quindi con Luca De Biase del Sole 24 Ore, con l'intervento "Fare innovazione", e Andrea Brandolini, capo servizio delle analisi statistiche della Banca d'Italia, con la relazione "La società italiana e la povertà". La conclusione è stata affidata ai presidenti delle tre cooperative – Adriano Turrini, Paolo Cattabiani e Mario Zucchelli – insieme all'amministratore delegato alla Gestione di Coop Estense, Massimo Ferrari. A condurre la giornata è stata Maria Latella, giornalista di Sky Tg 24.

